



Gli espositori UN MARE DI BARCHE E STAND

Sono 1.450 espositori presenti quest'anno al Salone nautico, il 37% dei quali esteri, 2.400 barche, di cui 570 esposte direttamente in acqua

Il settore OCCUPAZIONE PER OLTRE 150 MILA

A testimoniare l'importanza del settore della Nautica per l'economia italiana sono i dati relativi all'occupazione: 35.000 addetti diretti, 120.000 quelli dell'indotto

DA OGGI ALLA FIERA ❖ Al via la quarantanovesima edizione della kermesse

Salone, si salpa La Nautica ha voglia di ripresa

*Quattro posti di lavoro in più
per ogni posto barca*

Nel segno della crisi ma con voglia di riscatto. Questo è lo spirito con il quale si apre, oggi, il quarantanovesimo Salone nautico Internazionale: 1.450 espositori presenti, il 37% dei quali esteri, 2.400 barche, di cui 570 esposte in acqua. Ad inaugurare la rassegna sarà il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Altero Matteoli.

«La nautica è il motore della ripresa. Ne siamo convinti» dice Anton Francesco Albertoni, presidente di Ucina, l'unione dei cantieri e delle industrie nautiche. E proprio per consentire al settore della nautica di agganciare il rilancio, Ucina ha pronta una proposta: un progetto triennale

di investimenti privati a fronte di una politica nazionale per il comparto. Se ne parlerà nel corso dell'assemblea generale della nautica alla quale parteciperanno i ministri Altero Matteoli e Michela Brambilla e il viceministro dell'economia e delle finanze Vegas.

«Nessun altro comparto ha un rapporto tra addetti diretti e indotto comparabile a quello della nautica - sottolinea Albertoni: 35.000 addetti diretti, 120.000 quelli dell'indotto. Ad ogni posto barca corrisponde a quat-

tro posti di lavoro». È un settore articolato che si rivolge ad interlocutori diversi: trasporti e infrastrutture, turismo, ambiente, finanze, regioni. Che ci sia la vo-

Ospiti Vegas
Matteoli e
Brambilla

Si discuterà
anche
dell'indotto



lontà di reagire alla crisi da parte delle imprese della nautica lo dimostrano i numeri delle presenze al salone e, sottolinea il direttore generale della Fiera di Genova Spa Roberto Urbani, la dimensione degli allestimenti. «Avevamo 1.490 ragioni sociali l'anno scorso, oggi sono 1.450. Mi sembra un enorme successo - afferma Urbani - comparato a qualunque altro comparto e tenuto conto che il salone ospita anche molte aziende piccole: si va dalla canoa all'accessorio e dal vestiario. Noi siamo estremamente soddisfatti».

Biglietto da visita di questa edizione del Nautico è il nuovo padiglione B firmato dall'architetto francese Jean Nouvel che ieri sera ha partecipato all'inaugurazione dell'opera. «Attualmente - spiega il presidente di Fiera di Genova spa Paolo Lombardi - abbiamo due grandi eventi, il Salone Nautico ed Euroflora, che ci collocano nel circuito dei più importanti quartieri fieristici internazionali. Ma stiamo lavorando anche ad un altro progetto di grande dimensione. Il nostro impegno sarà dedicato anche

all'organizzazione di fiere di media portata, con particolare attenzione alla vocazione marina del quartiere. Guarderemo quindi ancora una volta, con particolare interesse, alla filiera della nautica, proprio per poter implementare il calendario e far fruttare al meglio i grossi investimenti che stiamo facendo». Gli interventi di riqualificazione del quartiere, che dopo l'inaugurazione del nuovo padiglione B, comprendono il completamento della darsena nautica e la realizzazione di un albergo 4 stelle affacciato sul mare, con annesso un centro congressi da

2000 posti, dovranno integrarsi nell'affresco del nuovo waterfront della città, disegnato dal famoso architetto genovese Renzo Piano.

Presto
una terza
grande fiera

Valorizzata
la vocazione
marina

PROTESTE

VIGILI DEL FUOCO



Oggi davanti ai cancelli della Fiera è previsto il presidio di protesta dei vigili del fuoco. Alla base della mobilitazione, indetta da tutti i sindacati del settore, il mancato rinnovo del contratto di categoria, scaduto da quasi 2 anni, la carenza cronica d'organico, che in Liguria è quantificabile in almeno 150 unità, il blocco delle assunzioni e gli straordinari non retribuiti dal dicembre 2008.

PENDOLARI LIGURI



Contesteranno Trenitalia per «la pessima condizione in cui verte il trasporto ferroviario» i pendolari che si raduneranno alle 8.30 davanti all'ingresso della Fiera. «Le soppressioni quotidiane di convogli - dicono i portavoce dei pendolari - sono da attribuirsi a guasti dei locomotori ormai vetusti ed obsoleti». Dito puntato contro la mala gestione del servizio divenuto oramai una costante.